



Consegna delle Aquile: Dodici Nuovi Piloti Osservatori di Elicottero per l'Esercito Italiano

Pubblicato il 14/08/2025

Il 5 agosto 2024, presso il Circolo Unificato della Caserma Dante Chelotti a Viterbo, si è svolta una cerimonia di grande prestigio per l'Esercito Italiano. Dodici ufficiali e sottufficiali, provenienti da differenti reparti della Forza Armata, hanno ricevuto il tanto atteso brevetto di "Pilota Osservatore di Elicottero" (POE), simbolicamente rappresentato dalle "Aquile" che ora ornano il loro petto. L'evento ha segnato il termine dell'81° Corso di Volo per Ufficiali e del 71° Corso di Volo per Sottufficiali. La cerimonia, presieduta dal Generale di Corpo d'Armata Salvatore Cuoci, ha visto la partecipazione delle alte autorità militari, tra cui il Comandante della Scuola Sottufficiali dell'Esercito, Gen.D. Maurizio Taffuri, e il Capo di Stato Maggiore del Comando Aviazione dell'Esercito, Gen.B. (aus.) Antonio Giovanni Villani.

Questa consegna delle "Aquile" rappresenta una meta fondamentale nel percorso di formazione dei neo-piloti, che hanno superato una serie di prove impegnative sia teoriche che pratiche. Il

corso, che ha avuto inizio nell'ottobre 2024, ha visto i frequentatori affrontare un iter addestrativo che li ha portati a sviluppare competenze avanzate in volo su elicottero, navigazione aerea, e operazioni di volo tattico. In particolare, i piloti hanno completato circa 80 ore di volo a bordo di un elicottero AB206 C1, sperimentando diverse modalità operative, tra cui il volo diurno e notturno, e il volo strumentale. Non da ultimo, l'esperienza include missioni complesse che hanno visto la cooperazione con assetti terrestri, in conformità con la dottrina vigente.

Un Addestramento Completo e Internazionale

Il percorso formativo dei neo-piloti è stato articolato in tre fasi distinte, ognuna delle quali ha avuto l'obiettivo di consolidare le capacità dei partecipanti, fornendo una preparazione integrata tra teoria e pratica. La prima fase si è svolta presso l'Accademia dell'Aeronautica Militare di Pozzuoli, dove i candidati hanno affrontato un programma teorico che ha permesso loro di conseguire il Brevetto di Pilota di Aeroplano (BPA). Successivamente, il corso ha previsto un addestramento di volo pratico presso la scuola di volo del 70° Stormo dell'Aeronautica Militare di Latina, dove i partecipanti hanno completato il loro addestramento al volo su aeroplano.

La fase successiva è stata particolarmente cruciale. I piloti ufficiali hanno ottenuto l'abilitazione presso lo US Army Aviation Center of Excellence (USAACE) a Fort Rucker, Alabama, un riconoscimento che conferisce loro una preparazione di respiro internazionale. I sottufficiali, invece, hanno ricevuto il Brevetto Militare di Pilota di Elicottero (BMPE) presso il 72° Stormo dell'Aeronautica Militare di Frosinone, consolidando ulteriormente le loro competenze in volo su elicotteri.



Il corso ha anche previsto una fase avanzata di addestramento tattico, durante la quale i piloti hanno condotto voli a bassissima quota, sia diurni che notturni, e hanno operato in ambienti particolari, come l'alta quota, grazie alla collaborazione con il 4° Reggimento AVES "Altair". Le missioni operative svolte durante il corso hanno permesso ai partecipanti di applicare sul campo le tecniche di navigazione e volo acquisite, immergendoli in scenari realistici che simulano le situazioni di impiego operativo.

Un Percorso di Eccellenza per la Difesa Italiana

Il Generale Cuoci, durante la cerimonia, ha espresso apprezzamento per il percorso di formazione dei nuovi aviatori, sottolineando che questo traguardo rappresenta solo l'inizio di una carriera professionale destinata a crescere e a evolversi in modo costante. L'abilità acquisita dai piloti, infatti, sarà messa a disposizione dei reparti operativi dell'Esercito Italiano, dove dovranno dimostrare non solo competenza tecnica, ma anche grande capacità di adattamento e cooperazione durante operazioni complesse.



La cerimonia ha avuto anche un forte significato simbolico, rappresentando il culmine di un lungo e impegnativo iter formativo, ma anche l'inizio di una nuova fase per i neo-piloti, pronti ad affrontare le sfide future al servizio della difesa nazionale. Il percorso che li ha condotti fino a questo momento, e che ora li porterà ad operare come aviatori altamente qualificati, è una testimonianza dell'eccellenza dell'addestramento militare italiano, che continua a rafforzare le capacità operative delle Forze Armate.